

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-56) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50,00
Semestre " 25,00
Trimestre Lire 15,00
Mese " 4,50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4 a pagina L. 0,50 - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Necrologia L. 1,25.

Cronaca Provinciale

ROVEREDO IN PIANO Inaugura il monumento ai suoi morti per la Patria

24. Nel pomeriggio di ieri Roveredo in Piano ha celebrato il Monumento ai suoi 43 Caduti per la grandezza d'Italia.
Alle 14 al Municipio seguì il ricevimento degli invitati ai quali fu offerto il vermouth d'onore. Facevano gli onori di casa il sindaco Del Piero Pietro, e tutti i consiglieri, il segretario del Comitato del Monumento Lollo Angelo, il segretario Barbariol Ferruccio, il prof. Del Piero e altre cospicue persone di Roveredo. Tra gli invitati, notiamo, il sottoprefetto di Pordenone, cav. Magrini, il tenente dei carabinieri De Giovanni, l'ispettore scolastico Morgana, il direttore della scuola di Cordenons Rossi, il dottor Furlanetto, dott. Vecchi, Capriolo Amodeo e Toffoli Luigi per la sezione combattenti di Pordenone, il presidente delle scuole normali di Sacile, il direttore del liceo di Roveredo, Pordenone, Sedrano, San Quirino, rappresentanti Società ginecologica Virtus, Circolo Giovanile s. Paoluzio.

Alle 14.30 tutte le autorità prendono posto sul palco eretto appositamente di fronte al monumento intorno al quale si forma un quadrato, composto da un plotone del 4. Genova Cavalleria, a cavallo, un plotone di soldati aviatori, scolare, avanguardia fascista, fascio di combattimento, gagliardetti associazioni combattenti di Pordenone, S. Quirino e grande folla di paesani.

Al monumento fanno guardia d'onore i caduti dell'aviazione e militi parenti. La brava banda di Roveredo suona l'Inno al Piave.

LA CERIMONIA

Indi il parroco don Luigi Ludri benedice il monumento e a tale scopre la macchina figura dei difanti che regge in una mano il fucile, e con l'altra additando lontano, pare dica che da colà lo straniero più non passerà. La statua di bronzo è sopra una colonna che reca la scritta: *Roveredo in Piano ai suoi valorosi caduti - 1915-1918*. Tutto è un lavoro accuratissimo, indovinato e ideato dal cav. G. Ciannini che riceve congratulazioni e così l'autore scultore prof. Tamagnini.

Sul basamento vengono evocate parole del parroco del Municipio e Comitato, della scolaresca e del fascio di Sedrano S. Quirino. Squadriglie d'aeroplani sorvolano dall'alto prendendo così parte alla cerimonia solenne.

Il parroco don Ludri, pronuncia quindi un discorsello d'occasione ispirato ad altri sensi di patriottismo, reca il saluto ai profeti caduti, dei quali esalta le virtù patrie.

E calorosamente applaudit. La banda suona quindi la marcia Reale e gli applausi si rinnovano calorosi insistenti. Una bambina dice commoventi parole e lancia un mazzo di fiori al monumento. I bambini cantano «Vittorio Vittoria» commovente e profondamente. Il Presidente del Comitato Zollo legge le adesioni del Pretore cav. Fabbro, prof. Duse e sig. Serra, indi pronuncia nobili patriottiche frasi, ringraziando tutti gli intervenenti e dando in consegna il monumento al Sindaco del Comune.

In questo momento salgono nel palco eretto per le autorità, il comm. Pisenti, la medaglia d'oro Barnaba, Puiatti segretario del fascio di Pordenone ed altri.

Il sindaco riceve in consegna il monumento sacro rivolgendosi parole di esaltazione per compaesani Caduti ed insegnando ai giovani di ammirare e ricordarle sempre, le nobili figure. Anche il sindaco è assai applaudito. La banda suona l'Inno Mameli che solleva schietto entusiasmo.

ALTRI DISCORSI

Indi pronuncia il discorso ufficiale il prof. Peressenti, e ci rincorre di non poter ripartire integralmente data l'assoluta mancanza di spazio.

Dopo aver detto del simbolo del sacrificio del valore che il monumento rappresenta, parla della religione che tutti dobbiamo avere per morti, e del culto che si deve conservare per essi.

Coglie l'occasione degli odierni avvenimenti per ricordare le gesta di d'Annunzio, e il suo grande atto che valse a conservare all'Italia la città di Trieste italiana.

TOLMEZZO Le epiche gesta del glorioso 8. Alpini commemorate solennemente

Tolmezzo ha oggi vissuto una giornata di gloriosi rimembranze fra i suoi alpini in armi ed i reduci dell'epiche gesta africane e della guerra di redenzione accorsi dai più lontani paesi della Carnia per fraternizzare coi nuovi commilitoni dell'VIII Reggimento.

La città è festante. Tutti gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Le vie cittadine sono tappezzate di manifesti agli eroi delle nostre Alpi. «Dove sono gli Alpini morti? In Paradiso. Li comanda il generale Costore!»

Il commissario prefettizio cav. Bierti ha pubblicato il seguente manifesto:

Il manifesto del Commissario
«Cittadini!

Assai prima del 23 Marzo 1913, giorno della battaglia di Asaba, i baldi battaglioni alpini che oggi si trovano riuniti sotto le insegne dell'VIII Reggimento per costituire una sola unità, più salda e più forte, quasi a simboleggiare la crescente forza della Patria, avevano lasciato sulle aspre ambe abbinate una sola sanguinosa, testimonia del loro valore e della loro gloria.

Ma fu nella battaglia di Asaba che il reggimento, come tale, ebbe il primo battesimo del fuoco.

Cittadini!
L'VIII Alpini che accolse ed accoglie il fiore della gioventù carnica non deve essere solo a celebrare oggi l'anniversario di quella giornata che decise la via alle luminose giornate della grande guerra; alla celebrazione dei suoi fasti passati e recenti deve concorrere l'animo di tutti noi, perché il glorioso reggimento è tanta parte di noi stessi.

L'inizio della cerimonia
Verso le 8.30 cominciano ad affluire numerose squadre di ex-combattenti del glorioso Corpo da tutte le vallate della Carnia e reparti della milizia nazionale; notevole fra tutte per numero e organizzazione, la squadra di Pauraro. Inquadri militari, gli esigui di Pauraro, tutti in divisa, con la loro fanfara in testa, col capitano medico dott. Fabiani e cappellano militare Don Trauner, col presidente di quell'Associazione Combattenti sig. Oberio, con due mull al seguito per la distribuzione del caffè, agli ordini del capitano sig. Biasutti. Regio Commissario di quel Comune, fanno il loro ingresso, salutati entusiasticamente.

Il concentramento avviene nella caserma degli Alpini alla Fabbrica, dove alle 9.30 si forma

Il corteo
con la fanfara del Corpo in testa e dietro ad essa le rappresentanze delle Scuole elementari dell'Istituto Inferiore, della Scuola Professionale con bandiere. Seguono: la fanfara di Pauraro, lunghe schiere di ex-combattenti (ufficiali e soldati) e numerose squadre della Milizia Nazionale. Il corteo entra in città e si dirige al Duomo, per assistere alla Messa, che viene celebrata in onore dei gloriosi fratelli d'arme Caduti.

In Duomo hanno preso posto tutte le Autorità civili e militari, la truppa, la Milizia e le numerose associazioni convenute. Il tempio è tappezzato di solenne cerimonia, secondo l'ordine assegnato, tutti i reparti si dispongono sulla Piazza XX Settembre gremita di spettatori, formando un quadrato. Quando tutto è disposto con austera solennità, si avanza il Comandante del Reggimento Colonnello Cavarzerani circondato dai suoi ufficiali, il Capitano di Stato Maggiore, il numero 1, il numero ufficiale è accolto in trionfo dalla marcia reale. Terminata la lettura delle note, il capo del reggimento, Colonnello Cavarzerani, pronuncia un lungo ed applaudito discorso.

La parola del Colonnello Cavarzerani
Il «papà» del Reggimento

Soldati, cittadini — eglicionomia — è una gran gioia respirar l'aria libera sui campi e sui monti; è una gran gioiaedir gli inni delle battaglie redentrici fremere intorno quando tutto è pace e tranquillità; ma noi anche sentiamo, di là di questa gioia, qualche cosa di più gagliardo, di più austero; sentiamo che le memorie di frequente risvegliate sono per le anime un salutare lavacro, diventano la memoria costante delle nostre forze, la riaffermata dignità di ciò che dobbiamo essere in ogni momento.

Nelle memorie fortemente sentite si trovano le nostre glorie, i nostri spiriti che abbiamo di essere ritemprati, come le armi, perché si serbino immuni dalla ruggine, e perché, ecco perché oggi, ventitré marzo, undicesimo anniversario della battaglia di Asaba, facciamo festa al reggimento, ecco perché con l'affetto, più che con la riconoscenza più illuminata, abbiamo onorato il nostro tributo di preghiera e di ammirazione a tutti gli eroi che immolarono la loro giovane vita ad Asaba, nelle altre numerose battaglie di Siria e nella grande guerra di redenzione, ecco perché ci ritroviamo qui riuniti.

Ringraziamo gli intervenuti, l'Illustre Comandante vi rosegge:
Un esercito senza l'allardente terra offre il mio pensiero, si combatte, vola sulle vette delle nostre montagne, vola sui colli e sui piani, con tutto il tumulto delle memorie che recano seco e mi domando come poterono essere operate le grandi cose, quali furono le cause di tanti successi che ci ritrovano una Patria, più grande, più rispettata, più temuta?

La fede, miei soldati.
La fede, i miei soldati: essa è una virtù che sollecita, che guida, che illumina la mente alla stessa guida che una lampada illumina la casa, essa muove tutto l'esser nostro.

Dimostrata con esempi tratti dalla vita quotidiana come l'uomo, per sua natura, quando non può conoscere evidentemente le cose, sia inclinato alla fede, anzi è costretto a prestar fede, ed il suo medesimo benessere. Pabbiamo ad aver fede nei suoi simili, e ci continuiamo: La fede, miei soldati, è il momento di tutto le nostre azioni. E come nella macchina, cessano di agire il momento, tutti i singoli pezzi rimangono inerti e non producono alcun effetto, così tutte le altre virtù, mancando la fede, sono inefficaci.

Il così nella vita dell'armi, sulla fiducia nei capi si fonda essenzialmente la disciplina; essa crea consensi, suscita i sacrifici, infuoca i cuori e martiri per salire il calvario del trionfo della gloria.

Un esercito senza la fede nei capi è come una nave con un abile nocchiero che non conosce la via del porto, perché non illuminato dal faro, per quanto abile il nocchiero, la nave troverà sempre fuori del cammino da percorrere e non raggiungerà mai il porto.

Perché marciare, fidarsi in un generale, impero, perché marciare, fidarsi in un generale, impero? Perché le glorie, i fedeli, lo portano alla conquista delle Gallie, e delle leghe della sua patria; un pugno di cartaginesi, fidenti in Annibale, lo portano attraverso i Pirenei e le Alpi e mettono Roma sull'orlo della rovina; i soldati della Rivoluzione francese, fidenti

In fondo, un grande ed artistico quadro raffigurante un alpino intento a lanciare bombe d'alto da una vetta disegnata dal rag. Cecutti direttore di questa succursale della Cassa di Risparmio e due incornate caricature del capitano degli alpini sig. Carella. Di fronte, un ritratto del Presidente del Consiglio on. Mussolini.

Fra gli invitati notiamo: fra gli ufficiali in servizio, colonn. cav. Ferdinando C. Collopiano comandante il Regg. artiglieria campale, colonn. cav. Costantino Cavarzerani comandante l'8 Alpini, colonn. cav. Alvio Della Bianca comandante Battaglione Tolmezzo, cav. Aless. Bombardi cav. Carlo Vecchiarelli comandante Battaglione Gemona, i maggiori cav. Michel coman. I gruppo del I reggim. artigli. montagna, cav. Oronzio Pagnini dell'8 Alpini, cav. Ant. Graziosi rappresent. Divisione territoriale di Treviso, cav. Romolo Dragotto dell'8 Alpini, comandante interinale del batt. Verona capitano Borriero, i capitani dell'8 alpini: il capitano Gino Perlungeri capo ufficio ricognizioni sezione Carnia; il capitano Paolo Caccavalle della R. Guardia di finanza di Tolmezzo; il comandante della Coorte carnica della Milizia Leopoldo Dereatti; il comandante della Centuria di Tolmezzo Galileo Conti; il comandante della Tenenza Reale Carabinieri di Tolmezzo tenente Domenico Lucchetti; i tenenti dell'8 alpini: — Fra gli ufficiali in congedo, i capitani: Amadeo D'Orlando e Silvio Delli Zotti di Tolmezzo, Lorenzo Craighero di Paluzza, Oriado Fabbro di Villasantina, dott. Fabiani e Romano Biasutti di Pauraro; i mutilati di guerra tenente Mario Candussio di Tolmezzo e cav. Fe-

derico Antoniaci di Forni di Sopra; i tenenti Angelo Schiavi, Luigi Damiani, G. Batta d'Este, Gaspare Alta, cav. Isidoro Sillani e Cav. Lazzaro di Tolmezzo, Riccardo Romanin di Forni Avoltri, Attilio Barbacetto di Paluzza, Luzzi di Cavassa Carnico, Luigi Craighero di Treppo Carnico, Diotato Morassi di Cervignano, Giovanni Valerio di Pauraro, Edoardo e Dante Franz, Somma, i capitani con Domenico Trauner, ed altri ancora.

Allo spuntare, partirono il colonnello Cavarzerani, il colonnello Di Collopiano ed i comm. Russo.

Un'altro banchetto fra i militari in servizio attivo ed i commilitoni in congedo (una sessantina fra tutti) si svolse contemporaneamente nella caserma degli alpini, fra la più schietta allegria e il cameratismo più cordiale. Anche qui ai ricordi delle gloriose imprese, s'intrecciarono episodi ed aneddoti di eroi, che furono ricordati durante le conversazioni.

Al momento dei brindisi, si alzò a parlare l'aiutante di Battaglia Nicolo che pronunciò un acclamatorio discorso.

La patriottica giornata si chiuse con gare e giochi sportivi, molto ben eseguiti. Il numero pubblico che assisteva ammirato, applaudì entusiasticamente i nostri baldi alpini.

Elezioni
Le elezioni amministrative si sono qui svolte tranquillamente, senza incidenti e con piena libertà di voto. E' riuscita completa la lista del Fascio, la quale, come si scrisse, non aveva competitori.

CRONACA ELETTORALE

Il comm. Leicht entusiasticamente accolto NEL MANDAMENTO MANZANO

La sala Zamparo gentilmente concessa accoglieva ieri centinaia di elettori accorsi per sentire la conferenza del comm. prof. Leicht candidato nella lista Nazionale.

Tutto Manzano era presente. Fra le autorità e maggiorenti del Comune notiamo: il sindaco dott. Dorigo col segretario comunale Rosolini Attilio, gli assessori Tavagnacco Achille, Piva Michele, cav. Giuseppe Tondin, segretario politico del P. N. F., dott. Biancrosso avv. Sandrini, dott. Francesco Fabris, ing. Caldana, dott. Bisanzio, Ottavio, De Schetti Daliligi, centurione Antonio Costantini, molte anche le signore e signorine.

Il comm. Leicht è presentato al folto auditorio dal sindaco dott. Dorigo con nobili espressioni di saluto. Lo presenta come studioso e storico profondo che con tanto onore tiene una Cattedra all'Università di Bologna.

Il comm. Leicht ringrazia il dott. Dorigo del saluto e degli accenti che volle fare alla sua persona, e inizia subito in forma chiara e piano il suo discorso.

In questa terra egli dice, che ha prove luminose di patriottismo vengo a chiarire quali volgari calunnie si propalano contro l'attuale Governo di Benito Mussolini dai partiti avversari e a dimostrare con fatti quale fu l'opera restauratrice del governo Nazionale nei pochi mesi che trovò al potere.

Illustra l'opera dei cessati precedenti governi, che ambivano il potere solo per volgari e personali ambizioni e sacrificavano l'interesse e l'avvenire della Patria, governi che avevano scossa la posizione dello Stato.

Fa confronti fra il Partito Nazionale fascista e i partiti comunisti, socialista e popolare sotto quest'ultimo con un programma di pacificazione e che invece all'atto pratico non differenziava affatto dagli altri. Spiega poi come è sorto il fascismo guidato dal Duce Benito Mussolini; e quale fu l'opera svolta. Si distinguono pacificando quale sarà ancora l'opera da svolgere a beneficio della Patria.

Spesso interrotto, il discorso del comm. Leicht è stato alla fine coronato di applausi insistenti e da grida di evviva al Re, al Duce, all'Italia.

BUTTRIO
Tutta imbandierata era oggi Buttrio per la venuta del comm. Leicht che giunse nel pomeriggio accompagnato dal dott. Biancrosso, dell'avv. Sandrini e del sig. Rocchetti.

Ad attenderlo si trovava il dott. cav. Enrico Morpurgo, il cav. Tomasoni, centurione dela M. N. F. sig. Stich, il segretario politico e presidente dei combattenti Domenico Deganiuti assessori e consiglieri comunali, il direttore del Fascio e il Consiglio della Sezione Combattenti al completo. Venne offerto al candidato della lista Nazionale un rinfresco, ed un gentile omaggio di fiori da parte della contessina Florio.

Nella sala intanto attendeva numeroso pubblico, e quando il comm. Leicht vi entrò fu accolto da insistenti applausi. Egli venne presentato con appropriate parole dal segretario politico sig. Deganiuti.

Il comm. Leicht inizia il suo dire mandando un saluto a questa laboriosa e patriottica popolazione e ricorda i caduti che Buttrio seppe così bene onorare col ricordo marmoreo costruito nel centro del paese. Illustra le gloriose gesta, i sacrifici e patimenti sofferti dai valorosi soldati d'Italia e della vittoria di Vittorio Veneto.

Il periodo dopo guerra in cui si vide calpestate la vittoria, non poteva durare, nasce un impeto a purifica fascista che

trouca questo stato di cose ed in poco tempo porta la nostra Nazione al posto che le spetta. Il comm. Leicht mostra quali fu l'opera di Benito Mussolini. Dice degli episodi di terrore negli anni dopo guerra, l'opera dei partiti avversari, al potere ed i danni recati alla Nazione. Parla poi dell'attuale movimento politico, per le elezioni ritenendo per certo che Buttrio saprà corrispondere con plebiscitario voto per la lista Nazionale.

Il comm. Leicht chiude fatti, segno a refratri applausi.

PREPOTTO
All'invito del Comitato elettorale locale numeroso è accorso il pubblico oggi, per sentire il candidato prof. comm. Leicht, che ha parlato in una aula delle scuole. Venne presentato dall'amico e compagno di partito, per il quale egli volle rivolgere con gentili espressioni la nobile figura del candidato. Presentavano il commissario prefettizio signor Rieppi, il segretario comunale De Grandis e tutti i maggiorenti del paese.

Il prof. Leicht ha intrattenuto l'uditorio per oltre un'ora trattando ampiamente e con squisitezza di forma del momento politico attuale e del programma del Governo di Benito Mussolini.

Spiega poi il metodo della votazione con la nuova legge.

Festeggiatissimo fu l'oratore ed alla fine del suo dire fu accolto da applausi. Venne poi invitato in casa Rieppi ove gli fu offerto un rinfresco.

Un grande Comizio a S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ieri alle 17, nel teatro Sociale il comm. Francesco Tullio, candidato nella lista nazionale, tenne un discorso politico agli elettori davanti a una straordinaria accolta di popolo, composto di cittadini sanviesi e di elettori del mandamento. L'ambiente presentava un'aspetto suggestivo ed imponente. Sul palcoscenico prendono posto le autorità e le rappresentanze fasciste; molti raccolti con le fiamme delle varie squadre prestano servizio d'onore. Attorno all'oratore prendono posto il direttore del Fascio di San Vito, il conte Ferrero e le rappresentanze dei Sindacati.

Stato, azione che ha saputo veramente ispirarsi alla necessità di porre l'interesse della Nazione al disopra di tutti i particolarismi locali, di mirare in ogni caso unicamente alla grandezza ed all'onore della Patria.

Esiste il successo ottenuto dal Governo fascista nel campo della politica estera e l'innalzamento del prestigio dell'Italia nel campo internazionale, facendo presente i grandi vantaggi che da questo maggiore prestigio vengono ad un paese come il nostro che da così largo contributo all'emigrazione.

Passa ad esaminare la situazione dei partiti in Italia, dimostrando come non sia conveniente nessuna altra soluzione della presente lotta elettorale, la quale non culmini in una completa vittoria della lista Nazionale.

L'oratore espone quindi come l'attuale Governo sia stata pienamente riconosciuta la grandissima importanza che ha l'Agricoltura per il nostro paese, e come il Presidente del Consiglio abbia esplicitamente affermato che la ricchezza dell'Italia, la stabilità nella Nazione e l'avvenire di essa sono intimamente legati alle sorti ed all'avvenire dell'agricoltura italiana.

Ricorda agli agricoltori quanto il paese da essi attende affinché diano una valida cooperazione all'opera di ricostruzione così felicemente iniziata dal Governo. Accenna agli importanti compiti che spettano più specialmente agli agricoltori friulani, nel cui territorio opere di vasta mole attendono di essere attuate.

Assicura che queste opere importanti troveranno il più caldo appoggio da parte della nuova rappresentanza politica del Friuli, perfettamente unita e solida, ogni qualvolta si tratti di tutelare i grandi interessi materiali e morali della propria regione.

Ricorda agli agricoltori che per poter assolvere il loro dovere di produttori verso il paese è necessario che essi siano animati da un vivace spirito di concordia, e mette in luce i nefasti del socialismo fascista che per primo ha saputo attuare su larga scala quello spirito di collaborazione di classe, che se anche prima aveva trovato degli assertori, non aveva potuto diffondersi tra le masse perché temeramente avversato da quei partiti politici che l'organizzazione sindacale consideravano unicamente come strumento di lotta politica, come mezzo per inimicare tra loro le varie categorie di produttori, anziché per affratellarsi sul terreno di una intesa sincera e feconda.

L'oratore continua ricordando il debito di gratitudine che ha il nostro paese per quella animosa giovinezza che sotto la guida di Benito Mussolini iniziava or sono cinque anni la riscossa della nuova Italia, ed al cui spirito di sacrificio al cui baldanzoso entusiasmo si deve la magnifica nascita della nostra Nazione. Chiude ingrandendo alla potente personalità di Benito Mussolini, ha dimostrato di avere le doti per essere un grande condottiero di popoli, congiunta alla elevatezza della visione ideale e ad un rigoroso senso della realtà, e che, animato da una volontà inflessibile e da un purissimo amore di Patria, saprà certamente guidare la Nazione verso uno splendido avvenire.

I consensi e le approvazioni che avevano sottolineato in vari punti le parole del co. Tullio, che si è dimostrato così perfettamente al corrente dei bisogni della nostra zona, furono alla chiosa confermata da ripetuti calorosi applausi. Prende quindi la parola il nostro sindaco prof. Giancarlo segretario politico di questo Fascio, per ricordare, sia pure brevemente, sia pur fugacemente che ieri si compivano cinque anni dacché Benito Mussolini, nella storica seduta di Milano, in mezzo ad un pugno di giovani, gettava le basi del fascismo italiano. Quel pugno di animosi, oggi è l'orgoglio imponentissimo per numero, ed ha conquistato e rinnovato l'anima di tutta la Nazione, merca la loro fede e disciplina, sotto la guida sapiente del Duce impareggiabile.

Amici o nemici - termina il geom. Paccello - io vi invito a stendere tutti romanamente il vostro braccio e lanciare a cielo un'Alala per Benito Mussolini. E pretendendo la destra grida a gran voce: - Per Benito Mussolini! Eja, Eja, Eja; ed il pubblico, di cui fanno parte uomini di ogni finta politica, risponde commosso con un formidabile - Alala!

Con un sospiro prolungato di applausi il Comitato si sciolse lasciando nell'animo dei presenti buona impressione. Dopo di che la rappresentanza e i direttori del Fascio si portano alla Sede del Fascio, dove venne offerta una banchetta. Intervenne pure il nostro rev. monsignor Arcidiacono, bella e simpatica figura di sacerdote che ai brindisi rispose cordialmente e sinceramente.

Arturo Ravazzolo in Val Cellina. Domenica, Arturo Ravazzolo, accompagnato da alcuni amici, ha visitato la Val Cellina, recandosi a Montebelluna, Andreis e Claut, e tenendo davanti ad autorità e cittadini, discorsi elettorali che raccolsero consenso caloroso di applausi.

Lo ricevettero a Montebelluna le autorità della vallata, reparti della Milizia Nazionale, Png. Vanni fiduciario, il commissario e sindaco di Andreis, de Zorzi accompagnato dal rag. Grazzani e da Leon, ed altri ancora.

Tutti i paesi attraversati da Arturo Ravazzolo erano imbandierati e le popolazioni festose.

Ad Aquileia il dott. Marcovich fu ricevuto dai membri del Direttorio, signori Emilio Gerometta e Carlo Terzi. Dopo del suo discorso, ebbe un caloroso applauso, applaudito anche l'avv. Rossignoli.

Seguì un ad un ristretto ai quale parteciparono tutte le autorità. Sol comizi nello spiliburg rheso. Il dott. Giacomo Lucchini parlò domenica sulle elezioni e sulla necessità che la lista nazionale debba raccogliere il suffragio di tutti gli elettori a San Giorgio della Richinvelda, a Pozzo, a Provesano, a Parberano, a Tauriano, a Sequais.

In tutti i comizi l'oratore, attentamente seguito, venne alla fine fatto segno ad unanimi applausi. LE ELEZIONI IN PROVINCIA. A POLCENIGO, a risuscita trionfante in lista fascista con 850 voti, su 1200 presenti.

A VISEO è pure risuscita la lista fascista; affini alle urne il 90 per cento degli elettori presenti. Altri comizi di propaganda. Oggi l'avv. Pisenti sarà nuovamente nella zona di confine.

Parlerà a Plezzo, Caporetto, Tolmino, chiudendo con un comizio a Udine. L'importante centro industriale all'estremo confine d'Italia. Martedì 25 - RAVAZZOLO: Tri. monti ore 0. Meduno ore 14. Sequais ore 19 - MARCOVICH: Al. limis ore 18 - RUSSO, Trivignano ore 15.

Merccoledì 20 - BARNABA, Zona di Pordenone - MARCOVICH, Mariano Lagunare, ore 18. Giovedì 27 - BARNABA, Zona di Pordenone - MARCOVICH, Bullio, ore 18.

Venerdì 28 - BARNABA, Zona di San Vito - DI CAPORIBACCO, Artegnano ore 18 - MARCOVICH, Nimis ore 18. Sabato, 30 - DI GAPTORTACCO, Martignacco ore 18 - Ing. ALI, BREGANZI, Pazzira ore 18.

Dopo il discorso Mussolini. Com'è del resto naturale, il discorso del Presidente dei ministri S. E. Mussolini forma l'argomento del giorno, non soltanto per i quotidiani, ma per delle conversazioni dei circoli politici.

Quanto ai giornali, i commenti sono intonati al partito in favor del quale essi militano. La stampa non, della quale abbiamo sott'occhio i commenti, fa liete accoglienze al discorso e lo commenta favorevolmente. Per esempio, il «Giornale d'Italia» non fa per esempio, il «Giornale d'Italia» che pur conserva la propria fisionomia indipendente, scrive:

«A parte le battute polemiche che si potevano facilmente aspettare da un oratore dal suo temperamento non vediamo nulla che possa attribuire gli uomini e i liberali. Evidentemente il tono e il metodo del fascismo non sono gli stessi del liberalismo, ma si tratta di differenze più formali che sostanziali. Quello che importa è che l'on. Mussolini intende di governare nella costituzione, col Parlamento per la Nazione, e si volge pertanto a rafforzare con una politica equilibrata la compagine dello Stato. Troviamo inoltre nel discorso accenti ad una possibile alleanza interna che ci auguriamo avvenga, in quanto riteniamo che ad un Governo forte convenga di agire in un'atmosfera di serenità e di pacificazione. Perciò il Paese può trarre argomento di consenso e di conforto dal discorso pronunciato ieri per la solennità dei comizi generali convocati».

Anche la «Tribuna» scrive: «Gli elettori raccolgono con estrema soddisfazione le due promesse: quella di rallentare la pressione tributaria e la pressione politica. Quanto alla pressione politica, essa è - piuttosto che mancanza di libertà - prepotenza di partiti nelle provincie, e obbedienza e autorità del partito dominante o soltanto insofferenza, anche al centro. L'on. Mussolini, che ha sensibilità politica squisita, non se ne è accorto da oggi, ma è bene che oggi l'abbia detto. Ciò rassicura molta gente, molti uomini della strada disposti ad appiacciarsi al fascismo per l'ordine e la disciplina che ha ricondotto».

Ci limitiamo a questi due commenti: i giornali fascisti, come «l'Epoca», «l'Impero», «l'Edo» Nazionale ecc. plaudono incondizionatamente, e in ogni sua frase il discorso, gli avversari del fascismo (socialisti ecc.) lo criticano o quanto meno le loro riserve sui punti di maggior rilievo.

Ieri ha parlato a Napoli l'on. Di Rodinò, presidente del Rinnovato del partito popolare e capo della lista popolare per la Campania. Egli ha ribattuto molte delle accuse ai partiti popolari mosse nel discorso del Presidente o che gli si muovono da altri (liberali, democratici, ecc.).

PARIGI, 24. - I giornali portano larghi riassunti del discorso dell'on. Mussolini, mettendolo bene in rilievo. Sono specialmente riportati i brani relativi alla politica estera e alla chiusa del discorso.

LA RISPOSTA dell'on. SALANDRA A MUSSOLINI. L'on. Salandra ha risposto alla lettera inviata da Presidente del Consiglio, dopo il discorso di Milano.

«On. Presidente. Le sono molto grato della Sua cortese lettera. Parlando come ho parlato a Milano, ho espresso i miei schietti sentimenti e ho inteso adempire un dovere di italiano. Le approvazioni che mi giungono da ogni parte, mi dimostrano che ho interpretato il pensiero di molti buoni cittadini. E sono particolarmente lieto della Sua attestazione che il mio discorso, senza rinvie di qualche utilità agli altri fini che ci sono comuni, per il bene e la grandezza della Patria, con osservanza ed accuratezza, me le rafferma devotissimo Antonio Salandra».

venuti in Roma, per la grande celebrazione del 23 maggio. È detto: «L'imponete adunata, che non ha precedenti nella storia di tutti i partiti, compresi quelli che per lungo tempo millitarono il monopolio delle masse, dimostra, come disse il Duce, quale vastità di consensi circonda, sorregga e conforti l'opera immane di ricostruzione nazionale che il fascismo ha intrapreso e che ricondurrà l'Italia nostra alla sua mita luminosa di grandezza e di potenza. E non solo ai sindaci presenti, che recarono domenica i vecchi e gloriosi gonfaloni dei comuni italiani a rendere omaggio alla Maestà del Re ed al Governo nazionale, va il ringraziamento sincero e profondo del partito fascista, ma anche alle altre innumerevoli rappresentanze municipali, che, tratte alle loro sedi da interrogabili doveri d'ufficio, hanno spontaneamente espresso con centinaia e centinaia di telegrammi la loro devozione al fascismo e alla battaglia che esso conduce per la fortuna della Patria immortale».

CIVIDALE. Un telegramma del Sindaco a Mussolini. A completare i cenni sulla seduta consigliere, vi mando il testo del telegramma inviato dal sindaco a S. E. l'on. Mussolini: Eccellenza Mussolini, Roma - Oggi è letto sindaco Cividale voto unanime nuovo consiglio ispirato alle idealità Governo Nazionale invio Eccellenza. Vostro questo giorno reso solenne anniversario fondazione Fascio entusiastici saluti. POLLIS.

PAVIA DI UDINE. Pubbica stazione di monta taurina. Ci scrivono da Risano: Per iniziativa della locale Sezione Com. battenti, coadiuvata dall'assistenza preziosa del dott. Mario Muratori, ispettore zootecnico provinciale e dai capi famiglia di Risano, si è stabilito di far sorgere in paese una pubblica stazione di monta taurina e questa sarà tenuta dall'agricoltore Menossi Primo e comincerà a funzionare entro il prossimo mese di aprile.

Risano, che nulla trascura per portare al paese utilità e progressi nel campo agricolo e zootecnico, plaude per questa nuova iniziativa. POLCENIGO. Il risultato delle elezioni. Oggi ebbero luogo le elezioni amministrative di questo Comune, le quali si svolsero con la massima calma. La lista era unica, composta di persone di ogni partito. Non si è verificato il minimo incidente. Alle urne concorsero, e tra il 70 per cento. Ecco l'elenco degli eletti.

Cesari Angelo fu Antonio, Brasini Mario, Gelani Gio. Battista di Gio. Maria, Gelani Valentino di Giovanni, Cosmo Giacomo fu Innocente, Del Puppo Giovanni di Pietro, Dorazio Pietro fu Matteo, Merzani Adolfo di Antonio, Mezzarotta Angelo fu Giacomo, Merzani Giovanni fu Batimondo, Quis - Emilio fu Gio. Battista, Co. Sbrivavacca ing. cav. Giuseppe fu Ottavio, Della Valentina Gio. Maria di Angelo, Tiziani Paolo fu Paolo, Zola Domenico fu Giacomo, Zanolini Gio. Battista fu Matteo, Zanolini Gio. Maria fu Antonio, Quisilgrano, Domingo Valentino.

Le Elezioni Amministrative. Ecco i risultati delle elezioni amministrative con la vittoria del Fascio: Zandomeni Aurelio 1129, Granzotto ing. Ugo 1008, Zancanaro ing. Zaccaria 1087, Candiani Francesco 1081, Pavan cav. Antonio 1077, Fabio Ruggero 1069, Mantovani Arturo 1067, Pighin Pio 1050, Pavesana dott. Guido 1050, Bellavita ing. Ezio 1007, com. Giuseppe Lucchini 1004, Camillotti Edoardo 943, Pizzinato Antonio 692, Viel Giacomo 647, Pia Domenico 632, Stevano Umberto 629, Ceolla Giuseppe 487, Zagheri Basilio 473, Basso Paolo 463, Zata Giovanni 461.

PAVIA DI UDINE. Società di Allevatori. Oggi, in una riunione di numerosi agricoltori delle frazioni di Pavia, Percolto, Peseberano, Popereacco e Selvazzini, che ebbe luogo a Percolto, coll'intervento dell'ispettore zootecnico dott. Muratori e del dott. Santarini, veterinario del Consorzio, si è costituita, sotto gli auspici della Commissione Zootecnica Friulana, una Società di Allevatori per il miglioramento del bestiame bovino della razza Simmenthal friulana. Il numero rilevante dei soci fondatori, la continua domanda di nuove iscrizioni e la passione per l'avvicinamento del bestiame costantemente dimostrata dagli agricoltori di questa zona che, zootecnicamente, è una delle più importanti della regione, fanno facilmente prevedere che questa Società, la quale è la prima del genere che venga fondata nella nostra provincia, avrà vita fiorente e sortirà notevolissimi risultati per gli scopi che si prefigge. In una prossima assemblea generale dei soci, si procederà alla nomina delle cariche a norma dello Statuto. Quanto prima si ritiene di poter procedere alla costituzione di una seconda società tra gli allevatori delle altre frazioni. Se l'esempio di questo Comune sarà come è prevedibile, largamente imitato, ciò porterà un beneficio influente all'incremento del nostro patrimonio zootecnico ed a vantaggio dell'economia nazionale.

AVIANO. Festa Operaia. Mercoledì scorso, la vecchia Lega di Mutua assistenza fra lavoratori, con una cerimonia semplice ma solenne, ha celebrato la festa del patrono, San Giuseppe. I soci nella mattinata si recarono in chiesa per assistere ad una funzione religiosa, dopo la quale tenne un discorso don Vittorio Sali.

Seguì quindi un banchetto, durante il quale parlò applaudito il sig. Giuseppe Mazzocut.

PORDENONE. Ellevante furto. 25 (Per telefono). La serie dei furti continua, in modo sempre più impressionante. L'audacia dei ladri è incredibile e forse non meno incredibile è l'impotenza finora dimostrata dalle autorità, alle quali incombe l'obbligo di scoprire ed assicurare i furtivi, se pur quello di prevenzione le gesta è quasi sempre impossibile.

La notte passata, dunque, pare intorno alle 21, ignoti entrarono nell'abitazione della signora Regina Marlen in via Codifora e s'impadronirono del danaro che ella vi teneva custodito per un importo di circa 10 mila lire e di titoli vari di eredità per un importo di altre 5000 lire circa.

Il grosso furto, non appena conosciuto dalla cittadinanza, ha destato una profonda impressione, venendo immediatamente dopo gli altri furti di cui vi ho già parlato. Tutti si domandano: Ma dove siamo, che qui giorno e notte si ruba? ma che non si possano proprio coprire i malfattori? Ma perché non si rastrellano e si pongono al sicuro per qualche tempo almeno, i pregiudicati e loro soci, che lo scialano senza averne i mezzi e senza lavorare? Noi giriamo la domanda alle autorità. Certo, qualche provvedimento deve essere preso.

Il ponte di Bonizzo scomparso. Abbiamo avuto altra volta occasione di dire come dal Ponte di Bonizzo venisse tolto parecchio legname. L'altra notte non si sa poi come quasi tutto il ponte è scomparso. Il fatto ha destato viva impressione e i carabinieri ora indagano per trovare gli ignoti autori di un furto così strano.

Cronaca Cittadina. Il battaglione Feltrino commemora la battaglia d'Assaba. Domenica, per iniziativa del colonnello Rossi, comandante del glorioso battaglione Feltrino, del 9.º reggimento alpini, venne commemorato l'undicesimo anniversario della battaglia di Assaba, nella quale il «Feltrino» per il suo portamento, venne decorato con la medaglia di argento.

Alle 10.30, nell'ampio cortile della caserma degli alpini si radunarono le compagnie del Battaglione, le autorità militari, fra le quali il generale comandante la brigata di Cavalleria il colonnello Perretti, comandante del 9.º regg. alpini, una forte rappresentanza di Alpini in onore del sergente maggiore Zaffarino, decorato di medaglia di argento per quel fatto d'armi, il Consiglio direttivo della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini, il colonnello Martelli, in rappresentanza del Comune di Trieste e della sezione di Trieste dell'A. N. A. Il comandante, ringraziati i presenti per il loro intervento e ricordati i gloriosi fasti del Feltrino, invitò il colonnello Martelli, che prese parte al combattimento, a rievocare la memoranda giornata.

Dopo aver ricordato le gloriose battaglie alpine, il col. Martelli parlò di quelle non meno gloriose che il fiero battaglione sostenne durante la grande guerra di redenzione. Egli fu calorosamente applaudito. Parlarono quindi, festeggiatissimi, il colonnello Perretti, comandante del 9.º regg. alpini, il generale comandante la brigata di cavalleria. Agli intervenuti venne poi offerto dagli ufficiali del Feltrino, un ricco rinfresco e le truppe ebbero il rancio speciale.

Alle 12.30 venne servito un pranzo all'«Albergo Italia». Fra gli intervenuti notammo, oltre ai comandanti del Feltrino, del 9.º alpini e della brigata di cavalleria, il maggiore Oliva ed il tenente colonn. Negri. Alle fratte il colonnello Martelli lesse un nobilissimo messaggio del Sindaco di Trieste, diretto al comandante del Battaglione Feltrino. Venne quindi proiettata una serie di fotografie della guerra libica.

Il II. Convegno provinciale dell'Ass. Studentesca Friulana. Narriamo diffusamente nel numero di ieri della grande adunata goliardica, svoltasi in occasione della consegna della bandiera al Liceo Scientifico.

Nel pomeriggio seguì il secondo Convegno della Regione provinciale dell'A. S. F., nella quale consigliere dell'Associazione Agraria Friulana (gentilmente concessa). Erano presenti, oltre ai rappresentanti delle varie sedi, anche gli ospiti studenti e studentesse di Tolmino ed il Comitato di propaganda e stampa dell'A. S. F.

Il Presidente rivolse un caloroso saluto e un cordiale ringraziamento ai compagni di Tolmino, che numerosi erano accorsi alla festa che fu ad un tempo manifestazione scolastica e goliardica, in special modo patriottica, dimostrando così che giovani pur parlanti lingue diverse, possono sentirsi accomunati da un unico ideale di amore e devozione alla Patria.

Allentusiasmo degli studenti volle unire un gentile saluto la signorina Macaglia vice-presidentessa del Comitato propaganda e stampa a nome delle compagne udinesi. I presenti tutti acclamavano alle parole del presidente e della signorina Macaglia ed incoraggiarono entusiasticamente ai loro compagni dei nostri toliminesi.

In seguito a questa dimostrazione, venne per acclamazione votato un ordine del giorno di plauso e di saluto agli studenti di Tolmino. Venne inviato a S. E. il Ministro Gentile il seguente telegramma: «Associazione Studentesca Friulana nell'offerta in forma solenne, oggi 25 Marzo, presenti presidi, professori, rappresentanze istituti scolastici intero Friuli, riuniti Teatro Sociale questa città, bandiera Regio Liceo Scientifico, l'invia attestazioni riconoscente devoto omaggio V. S. grande benemerito restauratore Scuola italiana».

PALUZZA. La Cooperativa Elettrica. Ieri sotto la presidenza del signor Antonio Barbacetto, seguì una importante riunione per la nuova Società Elettrica Cooperativa del Bui.

Dopo una chiara relazione fatta dall'ing. Rinaldi, i convenuti approvarono in massima la via da seguire nella formazione della Società. Il Comitato centrale esecutivo risultò così costituito: Massimino Lino, Sindaco di Paluzza presidente, Delli Zolli geom. Silvio, da Paluzza, Zolton geom. Deodato da Treppo C., Marsilio Gio. Battista da Saurio, Morassi geom. Deodato da Cereveudo, Radina Dereatli ing. Leopoldo da Arta, Rinaldi ing. Federico da Tolmezzo.

Da GRADO. Importanti lavori per la prossima stagione. Ieri, nella segreteria municipale, con l'intervento dell'ing. Riccardo Dorecchi, dell'Ufficio Ricostruzioni di Gorizia, si tenne un esperimento d'asta allo scopo di aggiudicare al miglior offerente la esecuzione del prolungamento della spiaggia. Il prezzo base era fissato in lire 200 mila. Si presentarono tre concorrenti: le imprese editi Romano Medea di Grado, ing. Ribi e Maurer di Gorizia, Silvio Russian di Grado. Il lavoro fu aggiunto all'impresa Romano Medea che offerse l'11 per cento di ribasso sul prezzo base.

Patronato Scolastico. Ieri, per iniziativa del dirigente scolastico sig. Innocente Tarlan, il corpo magistrale gradese si riunì allo scopo di promuovere la costituzione di un patronato scolastico locale, che sovenga ai bisogni della scuola e degli scolari poveri.

UNA TERZA SEZIONE PER I DANNI DI GUERRA. La Prefettura di Udine, in esecuzione del decreto ministeriale emanato dal ministro De Stefani per la costituzione di una terza Sezione della Commissione Superiore di Venezia per la liquidazione dei danni di guerra.

DISPOSIZIONI PER LE TARGHE. Nei rimorchi degli autoveicoli. Entro il 15 aprile ad ogni rimorchio immatricolato deve applicarsi una targa eguale a quella degli autoveicoli, ma di 25 cm. di altezza. Tale targa deve portare nella parte superiore la parola «Rimorchio» in lettere maiuscole in nero al cm. 6 e della grandezza di 6 mm. e nella parte inferiore il numero rosso del Provincia, ed il numero progressivo in nero. Le targhe si trovano presso la Prefettura.

LA CERIMONIA. In attesa di S. E. l'Arcivescovo, giungono gli invitati. Vediamo mons. Quarognani vicario generale, prof. Zanghellini direttore del Collegio Arcivescovile, molti parroci della città e le Superiori dei Collegi femminili della città; notiamo pure la co. Gropplero, signorina Mander, signorina Pirone, signorina Clodig, mon. Strassoldo, signora Giacomelli. Numerosi genitori di alunne sono pure presenti.

Alle 9 e un quarto giunge S. E. l'Arcivescovo, accolto dal sac. dott. Pasquale Margrè, che con sé alto senno presiede alle sorti dell'Istituto. S. E. si reca ad un apposito salotto appreso nel cortile ed indossa gli appartamenti sacri. Quindi, dopo il canto del «Veni Creator Spiritus», passa nel luogo ove sorge il nuovo edificio.

Quivi, il direttore dott. Margrè dà il benvenuto a S. E., ricordando come questo Istituto Annunziatico sia un giorno proprio, perché è una delle opere dell'Arcivescovo, che in tale solennità fu ordinato sacerdote e vescovo. Dopo aver proferito i nobili fini che l'Istituto si prefigge, il dott. Margrè chiede all'Arcivescovo la benedizione per l'Istituto, per le insegnanti e per le alunne, e legge il testo latino di una pergamena - dettata dal prof. dr. Drigani e miniala fidamente dalla prof. Maria Zille dell'Istituto - che venne murata nella prima pietra.

S. E. l'Arcivescovo impartisce poi la benedizione di rito e risponde alle elevate parole del direttore, dicendosi lieto di essere venuto a porre la prima pietra dell'Istituto in cui egli ha riposto tanta speranza per la educazione cristiana delle future maestre ed esprimendo i migliori voti per la sua prosperità.

Con ciò ha termine l'intera cerimonia. S. E. benedice i presenti e lascia quindi la Scuola, ossequiato dal corpo insegnante e salutato dagli applausi delle alunne.

Benevolenza a mezzo della «Patria». RIFUGIO BAMBINO GESU'. - In morte del def. Francesco Ferraglio di Ribis; avv. cav. dott. G. B. della Rovere 1. to. CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte del def. Francesco Ferraglio di Ribis; avv. cav. dott. G. B. della Rovere 1. to. TUBERCOLICI DI GUERRA. - In morte di Laura Barbieri; Cecilia Beltrame ved. Baletti 1. to. PADIGLIONE TULLIO. - In morte di Lucia Conti; farmacisti Manganotti 1. to. ISTITUTO TOMADINI. - In morte di Roschian Ermatoro; Augusto Degani 1. to. ORFANI DI GUERRA. - In morte del def. Antonio Romano; del def. Ferraglio Francesco di Ribis; ing. Italo Valente 30.

Pagamento obbligatorio per l'ospedale delle malattie infettive. Il Prefetto comunica che la Giunta Provinciale amministrativa, in una sua ultima seduta, viene la domanda del Comune, diretta ad ottenere l'emissione dei mandati di ufficio a carico dei Comuni costituenti il Consorzio per l'ospedale di isolamento in Udine, i quali non ancora hanno pagato la quota relativa alle spese generali di funzionamento per l'esercizio 1933.

Visita gratuita di contributo per la difesa di malattie infettive. Vista l'art. 129 del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale DICHIARA l'obbligatorietà delle spese per il funzionamento dell'ospedale per le malattie infettive, nelle in Udine a carico dei Comuni costituenti, giusta l'elenco presentato dal Comune di Udine; DIFFIDA i Comuni stessi inadempienti ad effettuare veramente della rispettiva quota, autorizzando fin d'ora il provvedimento di ufficio qualora l'inscrizione infittuosamente il termine di un mese dalla comunicazione della dinanzi.

Lavori ferroviari in provincia. Fra le stazioni che verranno ampliate o rimodernate i loro impianti, secondo un programma generale di miglioramento disposto dal commissario per le ferrovie on. Ferrero, notiamo: Basiglio, Latisana, S. Giorgio di Nogaro e Tavrisio.

IL RINGRAZIAMENTO DELL'ON. MUSSOLINI. S. E. Mussolini ha fatto pervenire particolari ringraziamenti ai Municipi della Provincia che gli hanno rivolto indirizzi in occasione dell'annessione di Fiume e del conferimento del Collare all'Annunziata, dandone incarico al Prefetto col seguente telegramma: «Collare all'Annunziata. Ringraziamenti. Comoda codata Provincia per annessione Fiume e conferimento onorificenza sovrana, pregola i darsi interpreti miei vivissimi ringraziamenti presso l'ing. Amministratore».

UNA TERZA SEZIONE PER I DANNI DI GUERRA. La Prefettura di Udine, in esecuzione del decreto ministeriale emanato dal ministro De Stefani per la costituzione di una terza Sezione della Commissione Superiore di Venezia per la liquidazione dei danni di guerra.

DISPOSIZIONI PER LE TARGHE. Nei rimorchi degli autoveicoli. Entro il 15 aprile ad ogni rimorchio immatricolato deve applicarsi una targa eguale a quella degli autoveicoli, ma di 25 cm. di altezza. Tale targa deve portare nella parte superiore la parola «Rimorchio» in lettere maiuscole in nero al cm. 6 e della grandezza di 6 mm. e nella parte inferiore il numero rosso del Provincia, ed il numero progressivo in nero. Le targhe si trovano presso la Prefettura.

LA CERIMONIA. In attesa di S. E. l'Arcivescovo, giungono gli invitati. Vediamo mons. Quarognani vicario generale, prof. Zanghellini direttore del Collegio Arcivescovile, molti parroci della città e le Superiori dei Collegi femminili della città; notiamo pure la co. Gropplero, signorina Mander, signorina Pirone, signorina Clodig, mon. Strassoldo, signora Giacomelli. Numerosi genitori di alunne sono pure presenti.

Alle 9 e un quarto giunge S. E. l'Arcivescovo, accolto dal sac. dott. Pasquale Margrè, che con sé alto senno presiede alle sorti dell'Istituto. S. E. si reca ad un apposito salotto appreso nel cortile ed indossa gli appartamenti sacri. Quindi, dopo il canto del «Veni Creator Spiritus», passa nel luogo ove sorge il nuovo edificio.

Quivi, il direttore dott. Margrè dà il benvenuto a S. E., ricordando come questo Istituto Annunziatico sia un giorno proprio, perché è una delle opere dell'Arcivescovo, che in tale solennità fu ordinato sacerdote e vescovo. Dopo aver proferito i nobili fini che l'Istituto si prefigge, il dott. Margrè chiede all'Arcivescovo la benedizione per l'Istituto, per le insegnanti e per le alunne, e legge il testo latino di una pergamena - dettata dal prof. dr. Drigani e miniala fidamente dalla prof. Maria Zille dell'Istituto - che venne murata nella prima pietra.

S. E. l'Arcivescovo impartisce poi la benedizione di rito e risponde alle elevate parole del direttore, dicendosi lieto di essere venuto a porre la prima pietra dell'Istituto in cui egli ha riposto tanta speranza per la educazione cristiana delle future maestre ed esprimendo i migliori voti per la sua prosperità.

Con ciò ha termine l'intera cerimonia. S. E. benedice i presenti e lascia quindi la Scuola, ossequiato dal corpo insegnante e salutato dagli applausi delle alunne.

Benevolenza a mezzo della «Patria». RIFUGIO BAMBINO GESU'. - In morte del def. Francesco Ferraglio di Ribis; avv. cav. dott. G. B. della Rovere 1. to. CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte del def. Francesco Ferraglio di Ribis; avv. cav. dott. G. B. della Rovere 1. to. TUBERCOLICI DI GUERRA. - In morte di Laura Barbieri; Cecilia Beltrame ved. Baletti 1. to. PADIGLIONE TULLIO. - In morte di Lucia Conti; farmacisti Manganotti 1. to. ISTITUTO TOMADINI. - In morte di Roschian Ermatoro; Augusto Degani 1. to. ORFANI DI GUERRA. - In morte del def. Antonio Romano; del def. Ferraglio Francesco di Ribis; ing. Italo Valente 30.

Minaccia il cognato con la scure ed è da questi ferito. Istanotte, poco dopo l'una, si è svolto un fatto di sangue in via A. Moro. Quivi, al n. 20 abita tale Luigi Pizzutti fu Antonio di anni 44, usato da poco dal Maricomico, e verastato ricoverato perché demente. Il Pizzutti, non avendo trovato da moglie in casa, si recò a cercarla nell'abitazione del cognato, sito nello stesso cortile, e minacciò i familiari, presenti con una scure. Allora il cognato, tale Antonio Raimondi di anni 18, temendo che il Pizzutti avesse a commettere qualche eccesso, gli si lanciò contro, colpendolo ripetutamente al capo con un bastone. Poiché il ferito perdeva sangue abbondantemente, si rese necessario il trasporto all'Ospedale per l'autolegittima dei pompieri. Il Pizzutti fu accolto al Pio Luogo in condizioni piuttosto gravi. (Avanti notizia del fatto, i carabinieri di Via Gemona trascorsero in arresto il Raimondi.) (Vedi in IV pagina Interessanti cronache)

I COMUNICATI

GRUPPO PASSATISTA DELL'ASSOCIAZIONE... Presso la Sede dell'Assoc...

La migliore macchina per cucire... RENA GUBITTA - UDINE

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI... Questa sera si ripete «IL 15. PLENI...

CINEMA TEATRO MODERNO

«MILIGNO DI SAMIANA» l'eccezionale film di avventura sensazionale...

CIRCOLO FAMILIARE

BALLO A META' QUARESIMA... Sabato, 29 corr., nelle sale del...

Cronaca Sportiva

LA CHIUSURA DELLA STAGIONE IN VAL BRUNA

Domenica, nell'incantevole Val Bruna, seguì l'annunciata adunata...

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE... Cambi: Amsterdam da 85 a 87 - Belgio...

BORSA DI MILANO

Cambi: Francia 128,75 - Svizzera 400 - Londra 99,40...

LA VITRUM

Grande assordimento... Possibile Alpacca... Cigno, Krupp, Wollner

Una solenne garanzia

La Commissione Esecutiva della Grande Tombola Nazionale...

Sintomi di serie difficoltà

Fate attenzione al gonfiore sotto gli occhi, mal di capo, vertigini...

Lo sciopero dei tramvieri inglesi

LONDRA, 25. — Lo sciopero dei tramvieri londinesi continua senza...

Stoffe Nazionali ed Estere

Carlini Zamboni & C. Udine - Via Paolo Canclani 3

ULTIMA ORA

La stampa estera a S. E. Mussolini

ROMA, 25. — Ieri sera, all'Excelsior, l'Associazione della stampa estera...

Un disastro ferroviario in Francia

NUMEROSE VITTIME... PAREGLI, 25. — Verso le due del mattino...

Pasie si è dimesso

BELGRADO, 25. — Ieri il Gabiello presieduto dal vecchio ministro serbo Pasie si è dimesso...

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste... Partenze da Udine: ore 4.50 - 7.35 - 10.10 - 14 - 17.30...

Linea Udine-Venezia... Partenze da Udine: ore 2.5 - 5.35 - 7.10 - 12.25 - 16.5 - 20 - 23...

Linea Udine-Tarvisio... Partenze da Udine: ore 4.35 - 6.8 (2) - 0.40 - 18.1 - 19.40...

Linea S. Giorgio Nogarò-Cervignano... Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) - 0.10 - 10.15 - 19.

Linea Udine-Cividale... Partenze da Udine: 8.15 - 12.15 - 17 - 20.10 - 17.30 - 20.40...

Linea Cividale-Caporetto... Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 - 14.6 - 19.20...

Tramvia elett. Udine-Tricesimo... Part. da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele... Partenze da Udine stazione del tram: 7.30 - 12.15 - 14.55 - 18.10.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro - cent. 5 la parola, avvisi vari...

COMPAGNIA Italiana Assicurazioni, con portafoglio, cerca Agente principale...

SECOPO fondazione fabbrica prodotti vegetali chimici per esportazione...

DOMANDE D'IMPIEGO... SIGNORINA distinta, serena, offre scommessa negozio o cassiera...

FITTI... CONIUGI soli cercano appartamento 2-3 stanze, soleggiate, cucina gas, luce, anche ammobigliate...

STANZA mura vuoti presso famiglia operaia, cerca persona sola, rivolgersi Bar Sommariva, Udine.

VOLETE LA SALUTE? FERRO CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE A Tavola, Acqua di NAGERA-UMBRA (SORGENTE ANCELICA)

Antico Istituto Ortopedico MIAN MILANO - Viale Manfredi N. 33 - ERNIA

Il signor MIAN di Porto Sald invita tutti i sofferenti di ernia a volersi recare liberamente da lui...

Malatti della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI) Dott. S. Pascoletti

Gabinetto Dentistico Dott. ERNESTO LODIGIANI MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA Udine - Piazza S. Giacomo II - Udine

SCIATICA REUMATICA MIGLIGIB e NEURALGIE Dott. R. Ferrario UDINE - Via Portarossa 17 - UDINE

GRANDE STABILIMENTO MUSICALE CAV. G. ZANIBON PADOVA

La cronaca continua in IV pagina.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine Domenico Del Bianco, gerente respons.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro - cent. 5 la parola, avvisi vari...

COMPAGNIA Italiana Assicurazioni, con portafoglio, cerca Agente principale...

SECOPO fondazione fabbrica prodotti vegetali chimici per esportazione...

DOMANDE D'IMPIEGO... SIGNORINA distinta, serena, offre scommessa negozio o cassiera...

FITTI... CONIUGI soli cercano appartamento 2-3 stanze, soleggiate, cucina gas, luce, anche ammobigliate...

STANZA mura vuoti presso famiglia operaia, cerca persona sola, rivolgersi Bar Sommariva, Udine.

VOLETE LA SALUTE? FERRO CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE A Tavola, Acqua di NAGERA-UMBRA (SORGENTE ANCELICA)

Antico Istituto Ortopedico MIAN MILANO - Viale Manfredi N. 33 - ERNIA

Il signor MIAN di Porto Sald invita tutti i sofferenti di ernia a volersi recare liberamente da lui...

Malatti della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI) Dott. S. Pascoletti

Gabinetto Dentistico Dott. ERNESTO LODIGIANI MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA Udine - Piazza S. Giacomo II - Udine

SCIATICA REUMATICA MIGLIGIB e NEURALGIE Dott. R. Ferrario UDINE - Via Portarossa 17 - UDINE

GRANDE STABILIMENTO MUSICALE CAV. G. ZANIBON PADOVA

MOBILI STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI ANTICAMERE - SCUOLE SEMPRE PRONTI MOB LETTI per REGALO C. SERAFINI - UDINE Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

VENUS BERTELLI carnagione soda, fresca, bella, eternamente giovanile.

ELETTORI! presso l'Agenzia Viaggiatori GAUDIO MASSIMO Via Rialto - Palazzo Uffici sono in vendita 1 BIGLIETTI SPECIALI ANDATA - RITORNO con riduzione

UNA DI CASA del Dott. A. Cavarzerani per chirurgia - ginecologia - otorinolaringoiatria - pediatria - oftalmologia - U.D.I.N.E. - Via Troppo N. 10.

Dott. P. STRINGHER Consultazioni Mediche Infortunistiche Tutti i giorni eccetto i festivi, dalle 13 alle 15. Udine - Via Cavour 15 - tel. 330

MALATTI della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI) Dott. S. Pascoletti Visite dalle 9 alle 12 UDINE - Via Paolo Sarpi, 31 - UDINE

Gabinetto Dentistico Dott. ERNESTO LODIGIANI MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA Udine - Piazza S. Giacomo II - Udine

SCIATICA REUMATICA MIGLIGIB e NEURALGIE Dott. R. Ferrario UDINE - Via Portarossa 17 - UDINE

GRANDE STABILIMENTO MUSICALE CAV. G. ZANIBON PADOVA

VOLETE LA SALUTE? FERRO CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE A Tavola, Acqua di NAGERA-UMBRA (SORGENTE ANCELICA)

BRILLUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO Brill di sapienza popolare SENZA ACIDI A scuola vi hanno insegnato la legge economica del minimo mezzo, ottenere cioè i migliori risultati col minor impiego possibile di tempo, di lavoro e di materia. Il Brill è la più solenne riprova di questa grande legge del progresso umano. Infatti usando quantità minima di Brill avrete senza fatica ed istantaneamente le vostre scarpe insuperabilmente lucide. Realizzerete così grande risparmio di tempo, di lavoro, di materia e conseguentemente di denaro. BRILL Si fabbrica in tutti i colori: bianco, nero, rosso, arancio, giallo, marrone

La Radio-telegrafia a Udine

Anche nella nostra città lo studio della radiotelegrafia è continuamente nuovo...

In virtù delle nuove disposizioni governative che tolgono l'inconveniente della difficoltà di ottenere licenze...

Di già si vedono su terrazze e tetti testate di filo isolato; sono le note antenne che indicano la presenza di appassionati...

Ripeto, anche nel ceto operario esistono gli appassionati ed anzi voglio segnalare il caso di uno dei fratelli Mantovani...

Nella nostra città non si è fatto ancora molto per generalizzare e diffondere le radiocomunicazioni; esistono apparati ricevitori presso il Liceo scientifico...

Il 31 del corrente mese avremo all'Università Popolare l'annunciata conferenza sulla Radiotelegrafia del chiarissimo professore Carlo Fabbrì...

LA CUCINA POP. alla CONGREG. Il Consiglio d'amministrazione della cucina popolare ha deliberato l'assegnazione di un abbuono straordinario di lire 1000...

CONSORZIO ANTITUBERCOLARE

La Commissione Esecutiva del Consorzio Antitubercolare ha tenuto giovedì scorso una seduta deliberando d'invitare le proprie condoglianze al cav. uff. dott. Ruggero Lops...

Dopo udita la relazione del Presidente in merito agli affari in corso, alla organizzazione amministrativa del Consorzio...

Il prof. Pisenti riferì le impressioni che ebbe a riportare in un recente giro di studio nelle provincie sede di istituzioni del genere...

Venne prospettata l'opportunità che in un secondo tempo il Consorzio sia provvisto di un proprio Medico-igienista...

ALLA UNIVERSITA' POPOLARE Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico...

IL CONGRESSO dei PROPRIETARI di Sartoria Domenica in una sala dell'Associazione commercianti g. c. ebbe luogo il 3. Congresso fra Proprietari di sartorie...

I LADRI VISITANO UN NEGOZIO A S. OSVALDO L'altra notte ignoti scassinarono la porta del negozio di calzature Giovanni Del Gobbo...

COPIOLA BENEFICENZA

Il Vice Prefetto cav. uff. dott. Ruggero Lops, per onorare la veneranda memoria della compianta consorte Nobilita Giulia Mastelloni...

RIUNIONE del Sindacato Ingegneri

Il Sindacato Nazionale Ingegneri Statali della Provincia del Friuli, riunitosi domenica in assemblea plenaria per la nomina del proprio direttore...

ARTE E TEATRI TEATRO SOCIALE SERATA ALPINA Il nostro Teatro Sociale sarà rallegrato questa sera da una serata alpina che s'aprirà alle ore 8 con una grandiosa film-cinematografia...

La serata non sarà semplicemente una festa alpina, ma acquisterà l'alto valore di un puro contatto di anime sinceramente italiane...

LA COMP. LOMBARDO al SOCIALE

Viva l'attesa per le annunciate rappresentazioni straordinarie che la Compagnia operettistica Lombardo N. 1 darà al Teatro Sociale a cominciare da giovedì 27 corrente...

IL CONCERTO AGLI AMICI DELLA MUSICA

Con un programma magnifico, affidato ad artisti di eccezionale valore, seguirà mercoledì 26, al «Sociale», il tredicesimo concerto della «Società degli Amici della Musica».

AL LELIO MICHELINI Trattamenti musicali Giovedì 27 e Domenica 30 corr., alle ore 8,45 pon., verrà eseguito il bellissimo melodramma: «Colombo fanciullo».

Il concerto per violino, strumenti ad arco e pianoforte dello stesso Tartini. Ottorino Respighi figura nel programma come autore, come esecutore e come direttore...

Dal programma inviatoci, rileviamo che il concerto è pubblico e che ogni (25) presso la sede della Società degli Amici della Musica (via delle Carceri) avrà luogo la vendita ai soci dei posti di platea e palchi...

AL LELIO MICHELINI Trattamenti musicali Giovedì 27 e Domenica 30 corr., alle ore 8,45 pon., verrà eseguito il bellissimo melodramma: «Colombo fanciullo».

Con cogito Muga i sigg. Rezzoli Amadeo Giovanni doppietta a Udine (unico mandatorio Fiorina Ermengildo di Muga e Comelli Amalia fu Cesare maritata Gollini) a Milano (accomandanti) hanno costituito la Società in accomandita semplice zoli e C. con sede ad Udine (Via Risorgimento) commercio dei tessuti e confezioni...

Nel mondo degli affari

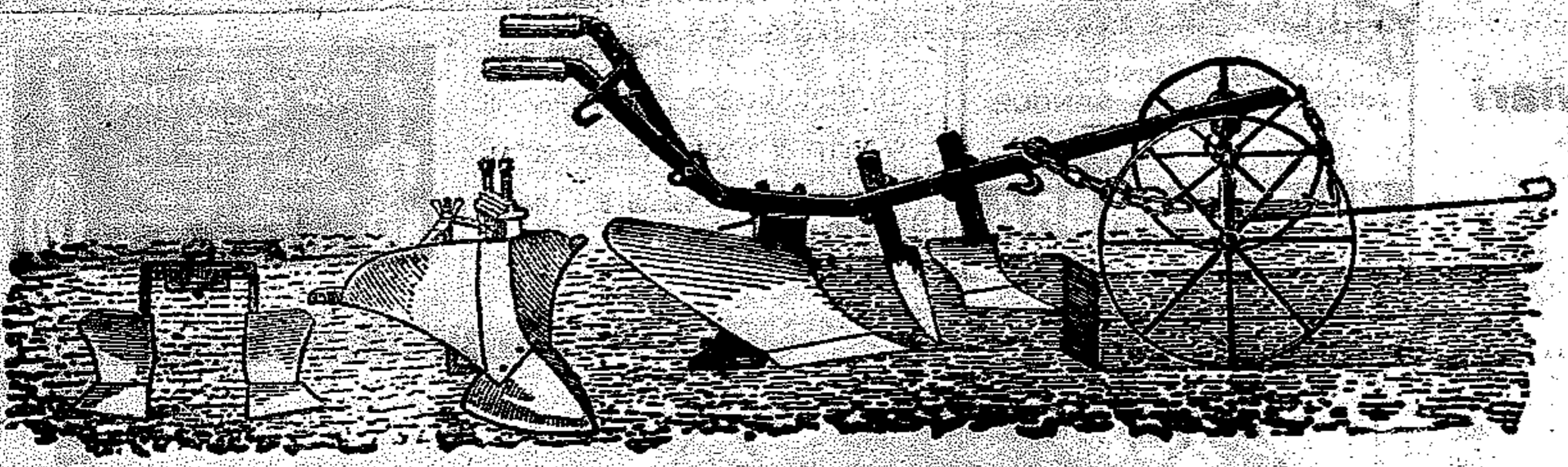
FALIMENTO Il nostro Tribunale su istanza di un creditore ha dichiarato il fallimento del commerciante Cesare Calvi.

NUOVE SOCIETA' Con atti dell'avv. Dionisio Tassini, si è costituita una Società Anonima per azioni nominata Società Anonima Juventus sogg. de in Nimis.

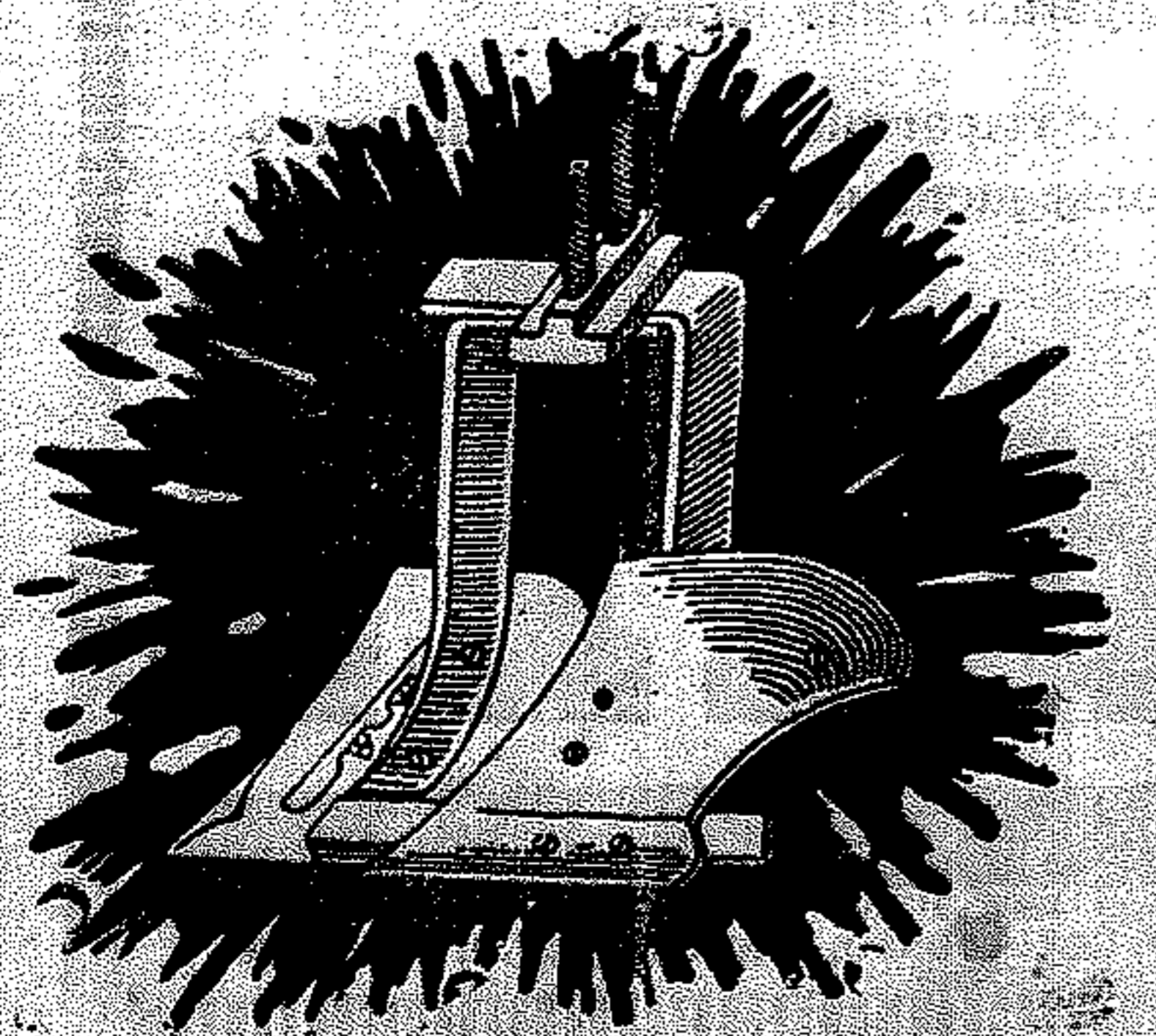
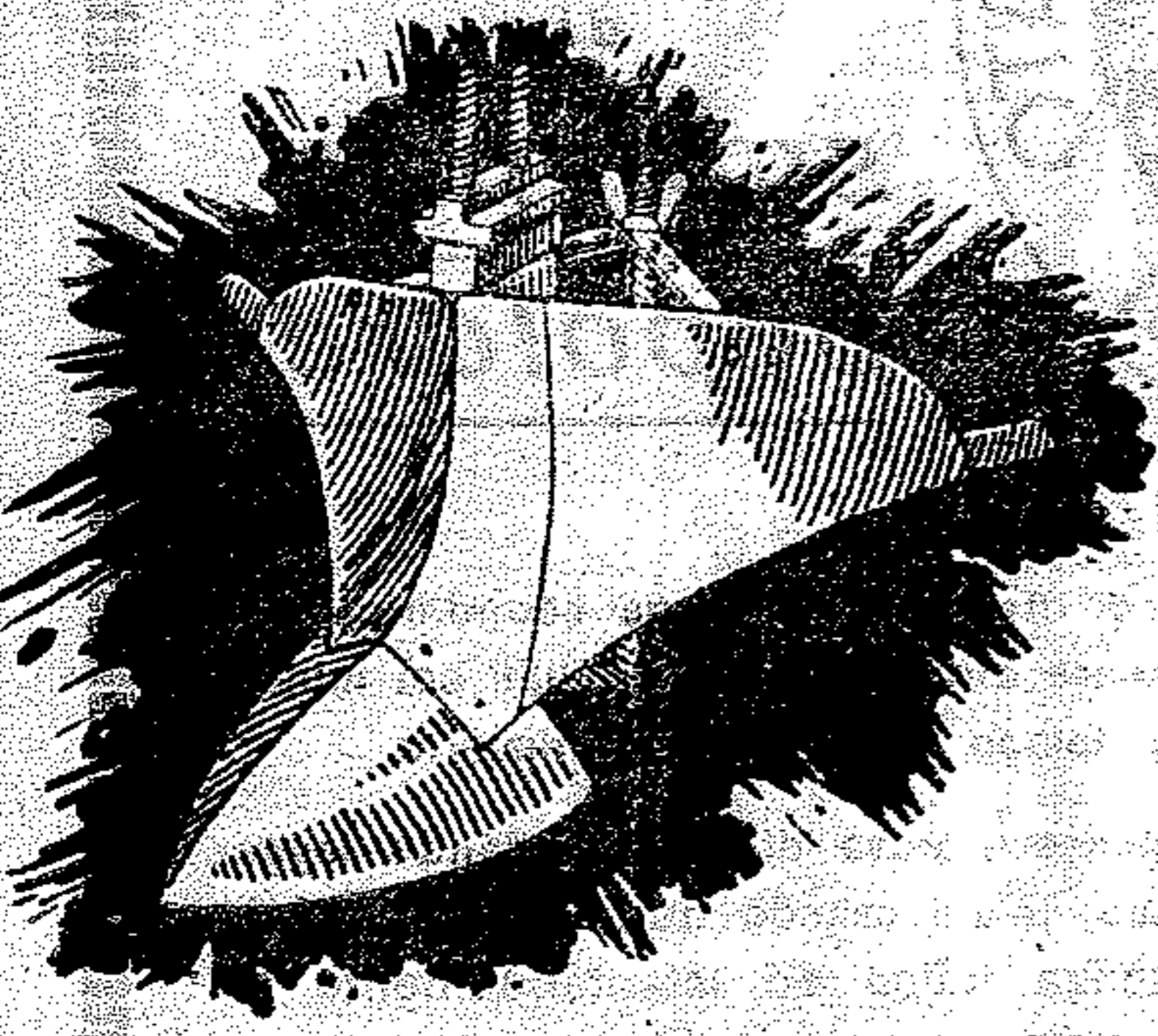
BOSS ha per scopo l'acquisto, la vendita, l'affitto di beni immobili, la costruzione e conduzione di stabili da destinarsi principalmente alla istruzione della gioventù...

Con cogito Muga i sigg. Rezzoli Amadeo Giovanni doppietta a Udine (unico mandatorio Fiorina Ermengildo di Muga e Comelli Amalia fu Cesare maritata Gollini) a Milano (accomandanti) hanno costituito la Società in accomandita semplice zoli e C. con sede ad Udine (Via Risorgimento) commercio dei tessuti e confezioni...

Advertisement for ATUSSIS pills, treating coughs and catarrhs. Text: NELLE TOSSI LE PIU' OSTINATE NEI CATARRI NELL' INFLUENZA Le Pillole ATUSSIS sono miracolose. Per i principi attivi e gli alcaloidi oppiacei in esse contenuti...



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rinzalatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure.



Advertisement for Associazione Agraria Friulana. Text: Presso la Associazione Agraria Friulana Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Pascolle) Tutte le materie utili all'agricoltura Concimi, Sementi, Mangimi, ecc. Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli.

Large advertisement for agricultural fertilizers. Text: PERFOSFATO A RAZZOLI KAINITE - Semi Medica e Trifoglio I DI TUTTE LE DIMENSIONI RIPARAZIONI E RICAMBI